

# CONTROPIANI

## I topi d'appartamento non vanno mai in vacanza !

**Clamoroso colpo dei "soliti ignoti"**. Approfittando del periodo estivo e senza chiamare le cose con il loro nome il colpo è stato messo a segno lunedì mattina: con la chiusura di uno degli spazi autogestiti che in questi anni hanno prodotto socialità e libero sapere fuori mercato, in una Bologna sempre più "ricca" e "sicura". Comune, Provincia, Regione. Nessuno sapeva e nessuno è responsabile.

Ancora più paradossalmente nessuno parla di sgombero. Il motivo ufficiale è la messa a norma della struttura in base alla legge 626 sulla sicurezza nei posti di lavoro. Strano che nessuno se ne occupi davvero quando i morti sul lavoro sono più di 1000 l'anno! Evidentemente i motivi sono altri.

Da una parte i poteri forti di questa città hanno deciso che i tempi erano maturi per tentare il colpo al TPO, e speculare su uno spazio che interessa a molti.

Dall'altra parte, la dispersione e la diffusione della produzione su tutto il territorio e la colonizzazione di ogni tempo e di ogni vita, richiede un controllo altrettanto diffuso e capillare. **Nessuno di noi può e deve sfuggire.** Il nuovo paradigma produttivo impone la chiusura di ogni spazio non conforme alle regole di mercato, economico o politico che sia. Nulla può esistere se non può essere scambiato e ridotto a merce.

### **Si chiudono i centri sociali e si aprono il lager per migranti.**

Si sgombera il TPO senza chiamarlo sgombero e si sgomberano le famiglie immigrate con la scusa della malattia dei figli .. la salute è un diritto solamente per chi può permettersi di acquistarla ?! La comunità Kurda Bolognese ha dovuto subire lo sgombero di molte famiglie dopo aver subito la repressione da parte del governo Turco. I più elementari diritti di cittadinanza vengono negati per poi aprire i lager per migranti perché alcuni si sentano più "sicuri" (ed altri più ricchi).

La cornice in cui si sviluppano tutte queste operazioni è quella di affrontare ogni problema sociale in termini di emergenza e di ordine pubblico.

Chi non si integra è costretto a "disintegrarsi": nella dimensione sempre più individualizzata e sempre meno garantita del lavoro e della ricerca di un reddito, nella dimensione coatta del consumo come unico tessuto connettivo delle relazioni sociali, nel consumo alienato e disperante delle sostanze psicoattive mantenute illegali per garantirne il controllo, nella moltiplicazione dei reati e delle galere.

Purtroppo per loro sono stati colti con le mani del sacco. Bologna non è così deserta come qualcuno sperava.

**Il TPO deve essere immediatamente restituito agli uomini e alle donne che in questi anni ne hanno garantito l'agibilità, ed hanno prodotto liberi saperi e socialità.**

L'assemblea della rete CONTROPIANI del 22 Agosto aderisce alle iniziative per la difesa e la riconquista del TPO

**RETE CONTROPIANI bologna**

F.I.P. Via Zamboni 33